

## L'arte ci farà liberi ma qualcuno deve dire la verità

**MAESTRI.** Per una riflessione che non sia ridotta a mera propaganda Direi i perché della bellezza affranca la mente: ma chi ne è capace? Giovanni Agosti dà l'esempio. Nel saggio «Un amore di Giovanni Bellini» beffa la pseudocritica

23/07/2010

A

Nel caos dell'attuale informazione straripante, il pericolo forse più frequente (non solo per i giovani che frequentano le scuole secondarie o universitarie) è quello di non riuscire a individuare la zona stretta dove crescono ancora i buoni studi, nonostante il clima etico-politico e il predominante massiccio rigoglio degli studi scientifico-tecnologici. Il rischio più dannoso, nell'ambito culturale di questi anni, consiste insomma nel rumore propagandistico che cresce e riduce al minimo la possibilità di riuscire ad ascoltare la voce di maestri veri. In ogni tempo e in ogni campo, è innegabile, sono sempre stati pochi.

Individuarli è comunque compito primario d'ogni istituzione educativa, capace di promuovere la crescita della cultura secondo le esigenze fondamentali fatte valere da un maestro come Noam Chomsky, nel suo leggendissimo libro *Il bene comune* (Mondadori).

Ma nell'ambito della vita artistica — ecco la domanda — quali sono le persone che seguono (consapevolmente o meno) l'esempio del dotto e coraggioso americano, autore di quelle pagine nitide e convincenti? Si può rispondere appropriatamente al quesito facendo il nome di studiosi ammirevoli — da Salvatore Settis a Ferdinando Bologna, da Paola Barocchi a Marisa Dalai Emiliani — che spiccano nella cerchia degli addetti ai lavori di storia dell'arte.

**INCULTURA** Ma al di fuori della brigata dei competenti, i cittadini comuni, gli italiani di pochi studi, cosa riescono a capire dell'andamento della vita artistica d'oggi, del modo con cui sono risolte le questioni più delicate inerenti ai beni culturali del nostro paese? Non si può tacere che la televisione non parla di questi argomenti se non fuggevolmente e a dosi omeopatiche.

L'informazione più veritiera bisogna andarsela a cercare da qualche sapiente in pensione o in libreria. Ossia nelle librerie più fornite in cui è possibile scovare quei pochi testi, condensati generalmente in saggi, che consentono di ascoltare il parere dei più valenti testimoni della critica italiana attuale. Tra i quali risalta, per una speciale competenza, appassionata e coraggiosissima, Giovanni Agosti: docente all'Università Statale di Milano dove insegna suscitando consensi fervidissimi nei suoi scolari più vispi, consapevoli (non meno dei loro predecessori formati alla scuola di umanisti come Giorgio Pasquali o Roberto Longhi) che, fatta con rettitudine genuina, «la storia dell'arte libera la mente»: nel senso che la salvaguarda sia dall'estetismo flessibile alle mode, sia dalla superbia dei baccalari che curano soltanto, o soprattutto, i loro immediati interessi.

Il professor Agosti, non ancora cinquantenne, è, infatti, un maestro di scuola efficacissimo, mai stanco di continuare quella fatica di Sisifo che è oggi l'insegnamento artistico, con gli occhi e la mente sempre rivolti a mantenere viva la buona tradizione degli studi umanistici. I suoi lavori sul Mantegna hanno rinomanza mondiale. E costituiscono il sottofondo metodico che anima di vivezza sorprendente le pagine di un libretto (edito dalla milanese Officina Libraria) intitolato *Un amore di Giovanni Bellini*. È una sorta di piccolo manuale, che gli antichi chiamerebbero enchiridion perché si tiene in una mano: quasi come una bussola, per orientarsi nel sottobosco ombroso della vita artistica attuale, senza scivolare nel solito ginepraio propagandistico e ottenebrante. In parole povere, si tratta di una specie di iper-recensione della mostra del grande pittore veneziano quattrocentesco, aperta a Roma nel 2008-2009, nelle sale delle Scuderie del Quirinale. Una recensione svolta in due capitoli: il primo corredato da 112 note, il secondo da 108.

**VIATICO** Una megarecensione ripiena di cultura che può piacere pochino ai molti recensori ridotti a frettolosi propagandisti; ma piacerà moltissimo ai lettori intelligenti che, grazie alle preziose precisazioni di Agosti, riescono a capire ciò che non hanno capito coloro che hanno visitato la grande mostra belliniana senza il necessario viatico informativo. «Lo scopo delle mostre», precisa Agosti, «è anche quello di educare a guardare»: senza educazione la comprensione appropriata sfugge.

«Gli sbalzi di qualità» non sono «avvertiti da ineducati». L'«igiene delle mostre» consiste nel fornire indicazioni pertinenti al contesto e alle opere esposte. Agosti, nel secondo capitolo, le commenta una per una: le riproduce, in formato minimo, affinché il lettore possa rivederle come erano disposte nelle dieci sale della mostra belliniana di Roma. Nella quale gli scritti, sul catalogo, non riuscivano «a fornire un'immagine coerente» del Bellini in corrispondenza «a quanto si vedeva nelle sale» nel vivo dei quadri esposti. Di fatto «mancava qualunque possibilità di passaggio tra il libro e i quadri veri, i cui cartellini erano privi del numero di catalogo, cosicché lo spettatore curioso o studioso doveva scartabellare avanti e indietro» cercando e ricercando tra centinaia di pagine.

In conclusione, il libretto di Agosti risponde in pieno all'esigenza fondamentale di fornire al lettore, desideroso di capire, non la solita chiacchierata encomiastica, ma un complesso di precisazioni di salutare disturbo. Ossia un insieme di strumenti interpretativi, correttivi, educativi, obbedienti alla storia dell'arte che merita questo nome. E anela ad uscire dalla deriva, o peste modernistica, procedendo, quasi senza saperlo, nella direzione indicata dalle parole evangeliche di Luca (12,57): Perché non cercate da voi stessi ciò che è giusto?



Giovanni Bellini, Nuda allo specchio, 1515, Kunsthistorisches Museum, Vienna

### FOTOGALLERY

Tutte le fotogallery



La tragedia di Misurina

### PUBBLICITÀ



### PIÙ VISTI

1. Misurina, sono salite a tre le ...
2. Frison ritorna e chiude la porta ...
3. Tempesta su Schio: paura in centroe ...
4. «Sono andata via appena in tempo ...

### Annunci PPN

#### CheBanca! e Vodafone

Ti regalano un'offerta Internet esclusiva. Scopriala subito!  
www.chebanca.it

#### Bambini fragili

Cambia la vita di un bambino con l'adozione a distanza  
www.actionaid/adotta1

#### Polizza auto troppo cara?

Confronta gratuitamente 18 compagnie e risparmi fino al 50%!  
www.cercassicurazioni.it

#### Noi Mamme:

Confronta le tue esperienze sul sito di Famiglia Cristiana!  
www.famigliacristiana.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA